

calcio in tv

MILANO «Polemiche che fioccano come nespole», «Storni di piranha», «Attaccanti che si infilano negli incuneaboli della difesa». Insomma, torna il «processo di Biscardi» e compie venticinque anni. Un record assoluto nel panorama televisivo italiano per quanto riguarda le trasmissioni con lo stesso ideatore e conduttore.

Ieri Aldo Biscardi ha presentato la nuova edizione che prenderà il via lunedì prossimo ed ovviamente non è mancato il «coupe de theatre», rappresentato dalla telefonata di Silvio Berlusconi in piena conferenza stampa. «Mi ha detto che come uomo di sport mi segue sempre» ha spiegato Biscardi «e mi ha fatto gli auguri per la celebrazione di questo importante evento calcistico». L'Aldo nazionale si è poi affrettato a spiegare che «la telefonata non era concordata. E poi mica mi ha chiamato solo Berlusconi. Anche Fassino,



Il «Processo» compie 25 anni, gli auguri in diretta li fa il premier

Presentata la nuova edizione della trasmissione di Aldo Biscardi. Durante la conferenza stampa la telefonata

D'Alema e Cossiga mi hanno fatto gli auguri e ieri ho ricevuto una telefonata dall'ufficio stampa del presidente Ciampi. Ora speriamo che mi faccia gli auguri in diretta televisiva».

Nella nuova edizione del suo programma Biscardi promette di lanciare una «grande battaglia per la moviola in campo. La auspico da anni, spero che questo sia quello buono. Anche perché so di per certo che ci sono arbitri che d'intesa con i colleghi giornalisti e il quarto uomo, già ne fanno uso in campo».

A far da padrona di casa al Processo, accanto al conduttore, la modella venezuelana Jennifer

Rodriguez, ventinienne come la trasmissione, una bellezza vagamente somigliante ad Afe. Ma la novità più inquietante è sicuramente la sigla inedita «Biscardi olè olè», composta ed eseguita da Mario Reyes, chitarrista dei Gipsy Kings.

Ci saranno collegamenti con le redazioni sportive di cinque quotidiani nazionali e tre sportivi, il «Punto sul campionato» a cura del direttore della Gazzetta dello Sport, Pietro Calabrese, le novità di calciomercato di Giorgio Micheletti, nuove rubriche come «La patente a punti degli arbitri» e il ritorno della «Supermoviola».

Affidati all'onnipresente Klaus Davi la rasse-

gna stampa internazionale sul nostro calcio e un monitoraggio sul gradimento delle grandi aziende nei confronti del comportamento dei calciatori, fuori e dentro il campo.

Ai fan di Aldo Biscardi comunque la stagione che sta per iniziare regalerà anche un'altra chicca, visto che il conduttore del «Processo» sarà ospite speciale di tre puntate del reality di Rai Due «L'isola dei famosi». La speranza della nuova edizione è di bissare il successo registrato durante gli Europei, con punte del 18% di share. «Ma l'importante è la qualità del prodotto» commenta Biscardi.

Bandane in curva contro Berlusconi

L'iniziativa dei tifosi livornesi domani sera a San Siro per la gara con il Milan

Luciano De Majo

LIVORNO Ci consenta, mister Silvio. Ci consenta di arrivare a San Siro in diecimila, decina più decina meno. Le consentiremo di accogliere noi come lei ha accolto Tony Blair: con la bandana in testa. Dev'essere stato questo il ragionamento che ha mosso i tifosi livornesi a mettere su una delle beffe più argute del mondo sportivo: domani sera, quando alle 20,30 sarà fischiate il calcio d'avvio di Milan-Livorno prima partita dei campioni d'Italia contro una matricola che manca dalla serie A da 55 anni, i tantissimi sostenitori toscani che saranno sugli spalti di Meazza sfoggeranno una bandana bianca con scritto: «Silvio stiamo arrivando». Ad essere sinceri, forse non c'è stato proprio nessun ragionamento. Ma quando i dirigenti del tifo organizzato livornese hanno visto sulle tv di tutta Italia le passeggiate di Berlusconi per le stradicciole sarde insieme al primo ministro britannico, non hanno potuto fare a meno di pensare che il computer della Lega calcio, nell'elaborare i calendari per la stagione che domani prende il via, era stato allo stesso tempo crudele e gentile. Perché se da una parte imponeva al Livorno che lotterà per la salvezza uno scontro mozzafiato al cospetto della squadra che ha



il tricolore cucito sulle maglie, dall'altra offriva una possibilità forse irripetibile: salutare il presidente del Milan con una miriade di bandane. Batterlo sul proprio terreno, prenderlo in giro in punta di... stoffa. Gli oggetti del desiderio sono arrivati ieri pomeriggio. E ne sono già stati distribuiti tantissimi, nelle sedi dei vari club amaranto sparsi in città. Il presidente del

Centro di coordinamento dei club del Livorno, Curzio Galatolo, mostrava orgoglioso le bandane: «Eccole qua, bianche e amaranto. E la scritta, la vedete? Silvio, stiamo arrivando. È così che lo sfottiamo, ma è anche un modo per riderci sopra. Nessuno pensi che è un attacco personale: è il nostro modo di vivere. So che molti milanesi ci stanno aspettando con

questo spirito, come se fosse uno spettacolo nello spettacolo».

La distribuzione non si è fermata ieri. Continuerà anche domani, al momento della partenza degli 80 pullman che da Livorno muoveranno alla volta della Lombardia, insieme a una serie infinita di auto. Il punto è che la caccia alla bandana in città si è scatenata anche al di fuori delle sedi

Silvio Berlusconi con la bandana per le strade di Porto Rotondo durante la visita del premier inglese Tony Blair

In edicola «Il Romanista»

Esce oggi nelle edicole «Il romanista», primo quotidiano al mondo dedicato ad una squadra («nemmeno il Real Madrid ce l'ha»). «Vogliamo essere belli, fazziosi e divertenti», promette il direttore Riccardo Luna, ex del Corriere dello Sport.

«Vogliamo fare - sottolinea Luna - un giornale popolare, quindi facile, non lo faremo becco o trash. Siamo il quotidiano della Curva Sud e anche della Tevere e della Tribuna autorità, ma soprattutto di chi tifa Roma senza venire allo stadio». Il bello del Romanista, spiega il suo direttore, sta nel formato «come quello di Usa Today, un tabloid allungato e a colori con grafica molto spettacolare e molto "spagnola"; il "fazzioso" è «alla luce del sole: si sa chi siamo e non vogliamo nasconderci quindi anche quando parleremo di altre squadre lo faremo con l'ottica del romanista»; infine il "divertente" sarà, dice Luna, «nel recupero del tifo sano fatto di vignette, satira, sfotto». Quali saranno i rapporti con la famiglia Sensi per sfuggire alla sudditanza psicologica? «La società che controlla il giornale - risponde Luna - è formata da 45 azionisti tutti con la stessa quota, poco più del 2% (si va da Claudio Toti a Giovanni Malagò, da Maurizio Costanzo ad Antonello Venditti), e non c'è Sensi: con lui quindi avremo un rapporto di rispetto e stima ma di distanza».

Si parte a un euro con 12 pagine, 60 mila copie di tiratura iniziale e 10 mila per la soglia di break even con un investimento di un milione 250 mila euro. Domani per 4 euro si potrà acquistare una cassetta con tutti i gol di Rudi Voeller e il ricavato andrà alla Croce Rossa Italiana impegnata in Ossezia.

del tifo calcistico. Sui banchetti del tradizionale mercatino americano cominciano a scarseggiare, stesso discorso nelle piazze centrali dove si trovano altri articoli di questo genere. I ragazzi mandano avanti le massaie di casa, le loro madri o perfino le loro nonne, sicuramente più esperte nel cercare un fazzoletto da mettere in testa. Ma anche la loro ricerca in mezzo a reggiseni e calzoncini, in queste ore, rischia di essere vana.

Nel frattempo non mancheranno i richiami ai cori che in più di un'occasione sono costati salate multe al Livorno calcio per ingiurie contro Berlusconi. Uno striscione esprimerà tutto lo spirito della città rossa e dissacrante, senza perdere di vista un giocatore della corazzata rossonera: «Berlusconi: Brocchi chi ti vota». Quanto all'ormai celebre slogan galeotto («Berlusconi pezzo di m...») pietra dello scandalo oltre che fonte di continui esbori da parte del presidente del Livorno Aldo Spinelli, che da buon genovese non tollera di dover spendere inutilmente, ecco spuntare un'altra idea scritta su un bel pezzo di stoffa da appendere alla balaustra di San Siro: «Silvio, siamo venuti a dirtelo di persona». Lui non ci sarà, almeno così pare. Si perderà la prima uscita dei suoi rossoneri galattici. Pazienza. Gli fischieranno le orecchie.

FestaUnitàNazionaleGenova

Venerdì 10 Settembre

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer
Per vincere nel 2005...

Antonio Di Rosa intervista Claudio Burlando

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer

Non c'è pace nel mondo senza pace in Medio Oriente

Collette Avital, Hanna Siniora, Valdo Spini, Marta Vincenzi

ore 17.30 Spazio DS Liguria 2005

Fai la differenza scegli la parità. Di più per contare, per contare di più. Le donne e le leggi elettorali regionali

Mara Baronti, Franca Cipriani, Rossella D'Acqui, Bruna Giovannini, Giulietta Ruggeri

ore 18.00 Sala Lino Miccichè

Buona salute a tutti: il sacco della sanità pubblica

Carlo Castellano, Nerida Dirindin, Vasco Errani, Stefano Inglese, Grazia Labate, Silvio Natoli, Achille Passoni, Enrico Rossi

ore 18.00 Sala Matteotti

Ferruccio Pastore: **Dobbiamo temere le migrazioni?** Laterza Editore

Corrado Giustiniani: **Fratellastri d'Italia** Laterza Editore
Partecipano Giulio Calvisi, Kandji Modou, Ibrahim Osmani, Nadan Petrovic, Bou Kounate

DIRETTA IRIDE

ore 18.00 Auditorium

Calcio: vie d'uscita dalla crisi

Tullio Camiglieri, Anna Paola Concia, Antonio Gi-raudo, Giovanni Lolli, Enrico Varriale.

ore 20.30 Sala Matteotti

Camillo Arcuri: **«Colpo di Stato»** Rizzoli Editore
Partecipano Giovanni Giaccone, Junio Luzzatto, Nicolò Bozzo. Coordina Gianna Schelotto

ore 21.30 Sala Matteotti

Michele Lauria: **Telekom Serbia, pupi e pupari** Fazi Editore

Partecipano Giuseppe Consolo, Andrea Manzella, Dino Martirano, Giovanni Kessler, Enrico Nan.

Sala Popoli In Cammino

ore 17.30

TG scientifico

Romeo Bassoli, Pietro Greco

ore 18.30

Seminario sull'ecosistema del mare

A cura dell'Acquario di Genova

ore 21.00

Cervelli in gabbia

Alessandro Anceschi, Carlo Bernardini, Marco Bianchetti, Marco Mancini, Flaminia Saccà, Guglielmo Sanna. Modera Nicola Nosengo

ore 22.30

Donne e scienza

Manuela Arata, Vittoria Franco, Silvana Giuffrè, Anna Moles, Marta Rapallini, Enrichetta Susi
Modera Cristiana Pulcinelli

ore 21.00 Sala Lino Miccichè

La ville est tranquille di Robert Guediguian

Francia, 2000. Con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin, Jacques Boudet, Pierre Banderet, Pascale Roberts. € 3

ore 21.00 Spazio DS Liguria 2005

Trasporto pubblico: una politica per la mobilità e la vivibilità delle città

Vittorio Adolfo, Rosario Amico, Federico Berruti, Guido Fassio, Giancarlo Guiati, Arcangelo Merella, Roberta Morgano, Enrico Sassi, Bruno Sessarego

Sabato 11 Settembre

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer

Futuro e convivenza: partecipazione politica degli immigrati e governo dell'immigrazione

Khaled Fouad Allam, Ali Baba Faye, Claudio Martini, Giorgio Napolitano, Giuseppe Pericu, Livia Turco

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

Massimo D'Alema: **«A mosca l'ultima volta.**

Enrico Berlinguer e il 1984» Donzelli editore
Partecipano Massimo D'Alema, Giampaolo Pansa, Michele Santoro

ore 18.00 Sala Lino Miccichè

Iraq un anno dopo

Partecipano Lilli Gruber, Jalal Talabani, Hameed M. Mousa, Marina Sereni

DIRETTA IRIDE

DIRETTA IRIDE